

Cronaca

Lo scoiattolo grigio è salvo

Dietrofront della Provincia: stop alle soppressioni, vittoria degli animalisti

ARTICOLO | MER, 05/12/2012 - 00:00 | DI SIMONETTA PALMUCCI



PERUGIA - Lo scoiattolo grigio è salvo. Almeno per ora. Dopo le proteste arrivate da tutta Italia contro il piano di contenimento della Provincia che prevedeva la soppressione degli animalletti, l'ente fa sapere che la cattura e l'uccisione degli esemplari è stata sospesa. Notizia confermata da Luca Lucarelli, dirigente provinciale del Servizio gestione faunistica e protezione ambientale. La decisione dell'ente va incontro alle tantissime mail inviate da ambientalisti, associazioni, ma anche da semplici cittadini, che chiedevano di bloccare quello che da più parti era stato definito una sorta di sterminio di scoiattoli grigi nel territorio provinciale. Ma andiamo con ordine e facciamo un passo indietro. Lo scoiattolo grigio, originario del Nord America, è stato introdotto in Umbria, come in molte altre regioni d'Italia, nel secolo scorso. Nel Perugino, in particolare, è proliferato

velocemente nelle zone di monte Tezio, monte Malbe, a Lacugnano, nella collina della Città della Domenica e in molti altri parchi cittadini, tra i quali Pian di Massiano. Un'invasione che sta mettendo a rischio lo scoiattolo rosso, specie autoctona dei nostri boschi, più piccolo e meno resistente. Da queste premesse è nato il piano di contenimento della Provincia portato avanti insieme all'Università, che prevedeva la cattura mediante gabbiette e la successiva soppressione degli scoiattoli grigi e che ha portato all'eliminazione di una sessantina di esemplari. In poco tempo, dopo la notizia del piano, la protesta si è fatta sempre più accesa e sono state inviate sia alla Provincia che al Giornale dell'Umbria delle mail di protesta in alcune delle quali i firmatari affermavano che non sarebbero più venuti a visitare Perugia. Alcune associazioni ambientaliste inoltre, tra le quali Lav ed Enpa, hanno dato il via ad una raccolta di firme che ha riscosso un grande successo. Ed è proprio la Lav, tramite Massimo Vitturi, responsabile Caccia e Fauna selvatica dell'associazione, a cantare vittoria. La Lav, in una mail inviata a tutti i propri associati, spiega: «Insieme alla Provincia vogliamo individuare metodi incruenti che consentano il contenimento numerico degli scoiattoli, primo fra tutti il divieto di vendita».

E, una soluzione al problema viene indicata, come spiega Andrea Maori, segretario di radicaliperugia.org, dal ministro delle politiche agrarie Catania il quale, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, fa sapere che il contenimento dello scoiattolo grigio deve avvenire tramite la sterilizzazione e il mantenimento presso centri abilitati. Buoni propositi che si spera non restino solo sulla carta. Intanto però, lo scoiattolo grigio può continuare a dormire tranquillo nei boschi di monte Tezio e dintorni. Ignaro di tutto il frastuono intorno a lui.

Meteo: Neve in arrivo

Meteo e previsioni del tempo. ad alta affidabilità e precisione

www.ilmeteo.it

Armeria San Marino

Affidati ai leader del Softair Spedizione immediata con Corriere

www.anticaportadeltitano.com

Offerta Infissi Alluminio

Qualità e Design Schüco, Detrazione al 55% e Finanziamento Interessi 0!

info.schueco.it

Costi per Pannelli Solari

Confronta preventivi da più aziende per pannelli solari!

Preventivi-Pannelli-Solari.it

Scegli Tu! ▶

Annunci Google Umbria Cronaca Cronaca Animali

Notizie Correlate >



Cronaca
Comune, la lamentela corre sul web



Cronaca
Il dna nell'auto per incastrare gli assassini